

IVG

Punto nascite Santa Corona, concorsi per dirigente e 4 medici. Arboscello (PD): "Ora tempi certi, basta rinvii"

di Federico De Rossi

12 Luglio 2022 - 17:21



Pietra Ligure. La riapertura del punto nascite al Santa Corona di Pietra Ligure nel dibattito del **Consiglio regionale** odierno, con riferimento alla situazione dell'area sanitaria neonatale e infantile.

Il **consigliere Roberto Arboscello (Pd-Articolo Uno)** ha presentato un'interrogazione, sottoscritta da tutto il gruppo, in cui ha chiesto in base a quali elementi il presidente della giunta ha affermato che il punto nascite del Santa Corona riaprirà a settembre.

Il consigliere ha ricordato che **Toti il primo luglio scorso ha dichiarato che "... il Santa Corona avrà sicuramente un punto nascite entro il 21 settembre o, al limite, qualche settimana dopo e che comunque il servizio è un punto fermo della sanità ligure..."**.

La **Regione**, nell'ambito della pianificazione sanitaria in atto, ha ribadito che l'**obbiettivo della Asl2 è riaprire il servizio a settembre** e ha ricordato, a questo proposito, che è in itinere la procedura per attingere alla **graduatoria degli specializzandi del concorso**

per dirigente medico specialista in ostetricia e ginecologia per assumere 4 unità, che sono stati emanati avvisi per l'assunzione a tempo indeterminato di medici specialisti e, infine, che sono stati stipulati contratti con medici anche in quiescenza che, peraltro, non garantiscono la copertura dei turni necessari per il punto nascite.

E sempre in tema sanitario e necessità di nuovi specialisti in organico, ecco le necessarie **convenzioni tra le Asl liguri e l'Università di Genova per impiegare proprio gli specializzandi**: il consigliere Enrico Ioculano (Pd-Articolo Uno) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta da tutto il gruppo, in cui ha chiesto alla giunta quando sarà firmata la convenzione con l'Università di Genova e le Asl liguri per ottenere la certificazione di centro formativo, laddove le Asl 1, 2 e 5 ne hanno fatto richiesta.

Il consigliere ha rilevato che i medici nella graduatoria degli "specializzandi" non possono essere assegnati alle **Asl 1, 2 e 5 in quanto queste non sono centri formativi** convenzionati con l'Università degli Studi.

L'ente regionale ha illustrato le convenzioni stipulate dall'Università di Genova con **Asl 1, Asl 2 e Asl5 che, dunque, sono in grado di utilizzare le graduatorie concorsuali** per gli specializzandi.

Tuttavia **l'inserimento di una struttura ospedaliera nella rete formativa è condizionato da requisiti la cui valutazione spetta solo all'Università** e, dunque, non tutte le richieste delle aziende sanitarie possono essere necessariamente soddisfatte.